

XII LEGISLATURA  
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **190**

Seduta pomeridiana del 10 dicembre 2020

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Leopoldo PITALI, segue Daniela ALZETTA.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 15.05.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 190ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 188 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica, quindi, che ha chiesto congedo, per la seduta antimeridiana, il Presidente della Regione Fedriga.

*(Il congedo è concesso).*

Comunica inoltre che i consiglieri Tosolini e Zalukar, nonché gli Assessori Riccardi, Pizzimenti, Gibelli e Zilli seguiranno la seduta del Consiglio in modalità telematica.

Si passa, quindi, **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

#### **Discussione sulla mozione**

“Realizzazione di una rete di uffici di prossimità per una giustizia più vicina ai cittadini” **(204)**

(d’iniziativa dei consiglieri: Centis, Liguori)

Il consigliere CENTIS, primo firmatario, illustra tale mozione.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale, nell’ordine, i consiglieri MORAS e HONSELL che, concordando appieno con l’iniziativa, chiedono di aggiungere la propria firma alla mozione, come rileva il PRESIDENTE.

Interviene, ancora in sede di discussione generale, nell’ordine, l’assessore RICCARDI il quale, pur non nascondendo le proprie perplessità per la complessità dell’operazione, esprime il proprio plauso alla mozione.

Dopo l’intervento, in sede di replica, del primo firmatario, consigliere CENTIS, che esprime soddisfazione per la convergenza raggiunta, tutti i Consiglieri chiedono di aggiungere la propria firma alla mozione.

A questo punto, viste le molteplici richieste di apporre la firma sulla mozione, fatta una verifica, il PRESIDENTE constata che la mozione viene sottoscritta da tutto il Consiglio.

La mozione n. 204 “Realizzazione di una rete di uffici di prossimità per una giustizia più vicina ai cittadini”, posta in votazione, viene approvata all’unanimità.

Si passa, quindi, **al punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

#### **Discussione sulla mozione**

“Inserimento della Maculopatia nei livelli essenziali di assistenza” **(187)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Moras, Bordin, Budai, Lippolis, Boschetti)

Il consigliere MORAS, primo firmatario, illustra tale mozione.

Poiché nessuno interviene nella successiva discussione, prende quindi la parola, per la Giunta, l'assessore RICCARDI, che esprime piena concordanza con la mozione presentata.

Dopo l'intervento, in sede di replica, del primo firmatario, consigliere MORAS, anche in questo caso, tutti i Consiglieri chiedono di aggiungere la propria firma alla mozione.

Pertanto, viste le molteplici richieste di apporre la firma sulla mozione, fatta una verifica, il PRESIDENTE constata che la mozione viene sottoscritta da tutto il Consiglio.

La mozione n. 187 "Inserimento della Maculopatia nei livelli essenziali di assistenza", posta in votazione viene approvata all'unanimità.

A questo punto, considerata la momentanea impossibilità dell'assessore ZILLI di collegarsi con l'aula e su sollecitazione dell'assessore Gibelli, il PRESIDENTE decide di anticipare **il punto n. 6 dell'ordine del giorno**, che prevede:

#### **Discussione sulla mozione**

"Valorizzare la figura e le opere del poeta Pierluigi Cappello" **(205)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Di Bert, Sibau, Morandini, Zanon)

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti emendamenti alla mozione:

SHAURLI, SANTORO

*Emendamento modificativo*

*"Dopo il primo capoverso delle premesse vengono aggiunti i seguenti nuovi capoversi:*

*<< CONSIDERATO che il lavoro di Pierluigi Cappello è dotato di una grande sensibilità verso il prossimo, verso colui che vive situazioni di emarginazione e abita nella sofferenza e nell'invisibilità;*

*PRESO ATTO che questo nostro Poeta, figlio della nostra Terra, parafrasando il titolo del suo testo*

*"L'uomo che vive con le porte aperte", contenuto in "Questa libertà", incarna una delle grandi forze della nostra comunità regionale, ovvero essere luogo di confronti e aperture;>>."*

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

*Emendamento modificativo.*

*"1. Alla mozione sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) Nelle premesse, dopo il capoverso che inizia con le parole: <<PRESO ATTO>> sono inseriti i seguenti:*

*<< VISTO che la città di Trieste si era candidata ufficialmente a diventare una delle "Città creative UNESCO" per la letteratura, e il Museo della letteratura a Trieste nella sede storica di Biblioteca Hortis si configura come uno spazio espositivo e didattico per raccontare la ricchissima storia letteraria plurilingue della città e come centro permanente di formazione letteraria;*

*VISTO CHE la Giornata Mondiale della Poesia del 21 marzo è stata istituita dall'Unesco per riconoscere all'espressione poetica un ruolo privilegiato nella promozione del dialogo e della comprensione interculturale, della diversità linguistica, e della pace, e la sua celebrazione rappresenta il riconoscimento dell'arte poetica come luogo fondante della memoria, base di tutte le altre forme della creatività letteraria ed artistica;*

*VISTI i numerosi festival e premi letterari in regione, tra cui ad esempio Pordenonelegge, il Premio Umberto Saba Poesia e il Premio Letterario Friuli Venezia Giulia "Il racconto dei luoghi e del tempo">>;*

*b) il dispositivo è sostituito dal seguente:*

*<<a) ad inviare al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca formale richiesta di integrazione delle "Indicazioni nazionali" con le opere di Pierluigi Cappello;*

*b) a far conoscere e valorizzare la figura e le opere del poeta anche con un premio letterario per giovani autrici e autori friulani;*

*c) a valutare con l'Università di Udine o Trieste e con altre istituzioni culturali la possibilità di istituire una cattedra, una borsa di studio, ed altre iniziative che servano a ricordare la figura e l'opera di Pierluigi Cappello;*

*b) a promuovere, anche attraverso l'istituzione di premi letterari, incontri, letture, presso le scuole di ogni ordine e grado, lo studio e la valorizzazione degli autori e delle autrici della nostra regione;*

*e) a promuovere, sostenere e coordinare le iniziative in essere sul territorio regionale per la conoscenza delle opere delle autrici e degli autori legate al territorio del Friuli Venezia Giulia;*

*f) a promuovere, assieme al Consiglio regionale, la presentazione delle opere letterarie degli autori del Friuli Venezia Giulia>>."*

Il consigliere DI BERT, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione.

Intervengono, in sede di discussione generale, i consiglieri DAL ZOVO, (che tra l'altro illustra anche l'emendamento da lei presentato), BOLZONELLO (che chiede al consigliere DI BERT di ritirare la mozione, per poter conferire alla figura del poeta Cappello la rinomanza internazionale che gli spetta), BASSO (il quale chiede di aggiungere la propria firma alla mozione), MORETUZZO (che condivide l'invito di ritirare la mozione ed invita a valorizzare la casa e la ricca biblioteca del poeta), HONSELL (che invita tutti a riconsiderare non solo la poesia, ma anche le altre libere forme di espressione artistica della nostra Regione, come un motivo di sostegno anche economico, soprattutto in un periodo così difficile come quello attuale), SHIAURLI (che, tra l'altro, illustra anche l'emendamento da lui presentato) e l'assessore GIBELLI (che, ricordando come il poeta Cappello sia commemorato anche in occasione di molte iniziative culturali in atto, quali Pordenonelegge ed il No Borders Music Festival, propone di includere l'artista nell'elenco degli autori particolarmente meritori).

Interviene, quindi, per la propria replica il consigliere DI BERT, che pur comprendendo la pregevole intenzione del collega BOLZONELLO, dichiara di non voler ritirare la propria mozione, che è stata formulata in maniera concisa ed asciutta, a ragion veduta. Pertanto invita i colleghi a ritirare i propri emendamenti e ad approvare la mozione nella sua formulazione originale.

Prende quindi la parola la consigliera DAL ZOVO, che ritira il proprio emendamento, mentre il consigliere SHIAURLI dichiara di volere mantenere il suo.

Il consigliere BOLZONELLO, ricordando ancora una volta all'aula che Pierluigi Cappello è uno dei pochissimi poeti contemporanei ad essere editato nel panorama internazionale, chiede di aggiungere la propria firma alla mozione.

A questo punto, viste le molteplici richieste di apporre la firma sulla mozione, fatta una verifica, il PRESIDENTE, auspicando altresì che il Consiglio si attivi per aiutare concretamente i tanti "Pierluigi Cappello" della nostra Regione, constata che la mozione viene sottoscritta da tutto il Consiglio.

L'emendamento alla mozione proposto dal consigliere SHIAURLI, viene posto in votazione e non viene approvato.

La mozione n. 205, avente a oggetto "Valorizzare la figura e le opere del poeta Pierluigi Cappello", posta in votazione, viene approvata all'unanimità.

Si passa, quindi, **al punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

### **Discussione sulla mozione**

"Regione Friuli Venezia Giulia partecipe della definizione delle linee d'intervento previste dal *Recovery Fund*" **(203)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Bolzonello, Moretti, Santoro, Conficoni, Cosolini, Da Giau, Gabrovec, Iacop, Marsilio, Russo, Shaurli).

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento alla mozione:

*BORDIN, BOLZONELLO, DI BERT, NICOLI, SERGO, MORETUZZO, GIACOMELLI, CENTIS, HONSELL*

*Emendamento interamente sostitutivo.*

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia*

*ATTESO che siamo chiamati a fronteggiare l'acuirsi della pandemia e dell'emergenza sanitaria da Covid 19 sostenendo le decisioni e le azioni messe in campo al fine di contrastare questa pericolosa insidia, sentita dall'intera comunità regionale, sia per la grave sofferenza provocata a molte famiglie che per le criticità del sistema economico;*

*TENUTO CONTO che la pandemia ha gravemente colpito anche settori non in declino, che erano in una fase di espansione significativa, come la filiera dell'economia della cultura e del turismo ed ha assestato anche un colpo gravissimo al comparto manifatturiero, su cui si è basata molto della capacità di ripresa dell'economia regionale, nelle fasi di crisi che hanno segnato l'economia internazionale e nazionale dal 2008 ad oggi;*

*RILEVATO quindi che il quadro delle criticità che è dinanzi ai nostri occhi è dunque ben più articolato di quanto già non lo fosse ad inizio della legislatura a causa, come evidenziato, degli effetti conseguenti, e per certi versi anche accelerati, dall'epidemia Covid 19;*

*PRESO ATTO che la Banca d'Italia nel rilevare i dati economici, nel suo ultimo aggiornamento congiunturale del 10 novembre 2020 sulla situazione dell'economia del Friuli Venezia Giulia, ci offre un chiaro ordine di idee sul costo economico della sospensione delle attività economiche e dello sforzo attuale di imprimere una qualche gradualità alla gestione della crisi, nonostante siano sotto gli occhi di tutti le inevitabili conseguenze sull'economia e la società derivanti dalle limitazioni progressive che siamo costretti a determinare sulla base dei dati epidemici;*

RILEVATO il grave impatto sulla propensione al consumo delle famiglie e dunque sulle attività commerciali, sulla mobilità e dunque sui trasporti, o i costi sociali ed economici derivanti dal fermo delle attività turistiche, dello spettacolo e della cultura, e via via sull'intera filiera economica e produttiva, con incidenze diverse ma comunque rilevanti, cui deve aggiungersi l'interruzione delle attività scolastiche in presenza come la sospensione di alcuni servizi alla persona, sul benessere fisico e psicologico;

PRESO ATTO che sono state avviate le attività volte a dar seguito non solo a misure emergenziali per lenire le condizioni di difficoltà congiunturali ma che è necessario pensare in termini di prospettiva, ponendo in essere strategie che guardino alla fase in cui sarà possibile un graduale ritorno alla normalità ponendo le basi, almeno programmatiche e progettuali, per una condizione di ripartenza;

RILEVATO che queste risorse dovranno essere necessariamente innanzitutto finalizzate ad una cd. III<sup>a</sup> Ripartenza del Friuli Venezia Giulia che in via esemplificativa e non esclusiva possono indicarsi destinate:

- a saldare le nuove misure di contrasto all'evento Covid con le azioni di contrasto al declino economico e sociale, impegno politico quest'ultimo già assunto all'inizio della legislatura;

- diventare, esso stesso, il motore destinato a trainare lo sviluppo dell'intera economia regionale;

- rappresentare il punto di ripartenza del progetto di cambiamento del modello regionale di sviluppo, richiesto ed atteso dalla comunità regionale;

- superare le logiche degli interventi emergenziali, dovute a causa dell'evento Covid, puntando su interventi strutturali di propulsione al futuro sviluppo;

PRESO ATTO che l'Unione Europea ha deciso, nella seduta del 21 luglio 2020, di mettere in atto un pacchetto di misure per un importo complessivo di 1824 miliardi di euro che combina il tradizionale Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027, dell'entità di 1.074,3 miliardi di euro, con lo strumento innovativo, denominato Next Generation EU, dell'entità di 750,0 miliardi di euro;

TENUTO CONTO che a ciascuno Stato Membro ed in particolare agli esecutivi è affidato il compito di preparare, nel più breve tempo possibile il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) in cui definire il programma di riforme e di investimenti per il periodo 2021-2023 da presentare per la prima valutazione della Commissione a partire dal momento in cui il dispositivo entrerà in vigore, successivamente al 1° gennaio 2021 e sino al 30 aprile 2021.

RICORDATI i contenuti della Mozione n. 203 "Regione Friuli Venezia Giulia partecipante della definizione delle linee d'intervento previste dal Recovery Fund", presentata dal Gruppo consiliare regionale del PD;

RICORDATA l'informativa dell'Assessore alle Finanze in merito al Recovery Fund intervenuta in I<sup>a</sup> Commissione permanente il 19 novembre 2020 che ha confermato che l'Amministrazione regionale si è attivata al proprio interno con una serie di convocazioni e di incontri tecnici interdirezionali, nel corso dei quali sono state fornite tutte le informazioni disponibili e le linee guida nazionali e comunitarie a cui attenersi per le proposte progettuali da poter avanzare per il nostro territorio. In preparazione di una prima proposta di documento regionale che individui progetti di investimento di ampia portata, condivisi con il partenariato e che presentino le caratteristiche di adeguata maturità progettuale e avanzato livello di progettazione, al fine di garantire le tempistiche fissate dalla Commissione europea che prevedrebbero allocazioni delle risorse sia impegni per progetti 2021-2022 che per progetti entro il 2023 con percentuali rispettivamente del 70% e del 30% e l'effettuazione della relativa spesa entro il 2026.

ACCERTATO che siamo dunque chiamati tutti ad un impegno straordinario, ad una assunzione di responsabilità di portata assai rilevante e che molte delle scelte che si andranno a fare avranno rilevanti conseguenze sulle nuove generazioni e pertanto di questa nuova e inedita condizione devono farsi carico tutte le forze politiche e sociali, pur nella distinzione dei ruoli;

ACCERTATO, altresì, che il nostro tempo non è un tempo ordinario e che le considerazioni in precedenza espresse intendono anche orientare e precludere alla discussione in Consiglio regionale circa la messa a

*punto programmatica/progettuale, con l'approvazione di indirizzi da trasmettere alla Giunta, per l'elaborazione della III^ Ripartenza del Friuli Venezia Giulia con l'elaborazione di linee guida regionali a valere su risorse alternative, quali i Fondi del Quadro finanziario pluriennale 2021/27 e altri fondi europei e nazionali;*

*PRESO ATTO che il Consiglio regionale ha qui voluto evidenziare la direzione di marcia che si intende imprimere senza pregiudiziali, con un confronto nel merito, che davvero anteponga agli interessi di parte l'interesse della comunità regionale in una dinamica virtuosa della Politica;*  
*tutto ciò premesso,*

*impegna il Presidente del Consiglio regionale,*

*tenuto conto delle tempistiche di cui in premessa:*

*a) a costituire un tavolo di lavoro del Consiglio regionale composto dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari integrato dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni e del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione affinché proceda:*

*1) a prendere visione degli indirizzi strategici individuati dalla Giunta regionale a seguito della consultazione con il partenariato;*

*2) ad esaminare, anche attraverso l'attività delle Commissioni consiliari secondo le indicazioni del tavolo di lavoro, le azioni proposte per arricchire la progettualità attraverso le proposte del Consiglio regionale;*

*3) ad evidenziare le priorità tra gli obiettivi individuati;*

*4) a supportare la Giunta regionale avanti gli organi decisionali nazionali ed europei."*

Il consigliere BOLZONELLO, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale, nell'ordine, i consiglieri BORDIN (che sottolineando il ruolo precipuo che deve sempre avere l'azione politica, rispetto all'attuale proliferazione di tavoli tecnici, si augura che il Governo nazionale, prenda atto dei contenuti di questa mozione, così come emendata), MORETUZZO (concordando appieno con il collega Bordin, si augura che il Governo ascolti la nostra Regione in tema di Recovery Fund ed auspica che altri centri e non solo il capoluogo giuliano possano trarre vantaggi economici attraverso l'applicazione di questo innovativo strumento di finanziamento), HONSELL (che sottoscrive tutto quanto è stato fin qui detto, ma prospetta pure la necessità di operare in modo nuovo, pro futuro), CENTIS (il quale, tra l'altro, ribadisce la necessità di chiedere ascolto e coinvolgimento da parte del Governo nazionale e preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo alla mozione in esame), SANTORO (la quale precisa che va verificato quanto è stato annunciato e quanto invece è scritto nel documento che, peraltro, riporta già nel proprio interno le linee prioritarie e, infine, svolge alcune osservazioni sulla proposta di spostare gli uffici della Regione in una nuova sede), CAPOZZELLA (il quale, tra l'altro, afferma che il ruolo del Parlamento è centrale, visto che approva e seleziona i progetti, e che si sarebbe aspettato venisse convocata l'Assemblea degli Stati Generali per valutare il piano; infine afferma che il Gruppo del Movimento 5 stelle voterà a favore della mozione se nell'emendamento *le parole "ricordati i contenuti della Mozione" vengono sostituite dalle seguenti: "ricordate le premesse della Mozione"*).

Dopo alcune precisazioni fornite dal PRESIDENTE, nel prosieguo della discussione generale, intervengono ancora i consiglieri SLOKAR (il quale, tra l'altro, afferma che le Regioni devono essere coinvolte perché il piano di riforme e investimenti deve essere condiviso a livello territoriale), SERGO

(il quale replica ad alcune considerazioni svolte dal collega Slokar in merito a posizioni del Movimento 5 Stelle, e quindi ribadisce quanto detto in precedenza dal collega Capozzella), SHAURLI (che invita a concentrarsi sul metodo da adottare e ad abbandonare politiche da campanilismo), SINGH (il quale precisa che il MES del 2018 è ascrivito al governo Berlusconi, non è l'attuale che invece è quello portato nel 2012 dal governo Monti) e l'assessore ZILLI (la quale evidenzia come sia stata ricercata una via unitaria tra tutte le forze politiche presenti in Consiglio, inoltre informa che sono cinque le linee strategiche che il Friuli Venezia Giulia si appresta ad inserire nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PRRR) con cui i territori potranno avere accesso alle risorse europee del Recovery Fund e, per la precisione: "Da Smart Cities a Smart communities, nodo della rete italiana delle comunità della conoscenza", "La Regione FVG quale piattaforma logistica intermodale e digitalmente connessa per lo sviluppo economico del territorio", "La resilienza del territorio regionale: interventi per il green deal e i sistemi produttivi", "Green Deal FVG: un sistema carbon free verso la neutralità climatica" e "Salute FVG: un sistema più resiliente integrato ed efficiente per la salute dei cittadini", che illustra singolarmente).

Il PRESIDENTE ringrazia la disponibilità ad ascoltare e la giusta interpretazione da parte della Giunta regionale della mozione in esame che, evidenzia, non è solo finalizzata al Recovery Fund, ma riguarda anche la programmazione europea 2021-2027.

Il consigliere BOLZONELLO, intervenendo in sede di replica, evidenzia come il ruolo del Presidente Zanin sia stato fondamentale per trovare la giusta mediazione e che l'assessore Zilli ha colto lo spirito della mozione; esprime, inoltre, la propria soddisfazione perché il Consiglio ha ritrovato una propria centralità e se si avrà la capacità di rispettare il dispositivo sarà reso un grande servizio alla comunità regionale.

Il consigliere BORDIN, intervenendo anch'egli in sede di replica, evidenzia, tra l'altro, l'azione di progettualità equilibrata e la previsione di uno sviluppo delle attività su tutto il territorio regionale prevista nella mozione e come ciò rappresenti una sfida molto importante.

L'emendamento interamente sostitutivo della mozione 203 avente a oggetto: "Regione Friuli Venezia Giulia compartecipe della definizione delle linee d'intervento previste dal Recovery Fund", come subemendato oralmente dal consigliere Capozzella, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

Si passa, quindi, **al punto n. 4 dell'ordine del giorno**, che prevede:

#### **Discussione sulla mozione**

"Per una rapida scarcerazione di Patrick Zaki nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" **(218)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Da Giau, Bolzonello, Cosolini, Iacop, Marsilio, Moretti, Santoro, Shaurli, Gabrovec, Honsell)

#### **e sulla mozione**

"Pescatori incarcerati in Libia: dal Governo un intervento risolutivo" **(219)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Di Bert, Giacomelli, Nicoli, Bordin, Moras, Basso)

La consigliera DA GIAU, in quanto prima firmataria, illustra la mozione 218 e anticipa la condivisione anche della mozione 219.

Il consigliere DI BERT, in quanto primo firmatario, illustra la mozione 219 e anticipa la condivisione anche della mozione 218.

Intervengono, in sede di discussione generale, i consiglieri IACOP (il quale ricorda quanto bisogno ci sia di diritti civili ci sia in questo mondo e, nel contempo, ricorda, a proposito della Libia, che partecipiamo a un programma europeo di solidarietà nel settore della pesca e ricorda come anche il Presidente Zanin abbia un ruolo di protagonista nel cercare di costruire nel territorio così devastato per la mancanza dei diritti delle regole civili), il PRESIDENTE (il quale ringrazia il consigliere Iacop anche per il riferimento fatto al progetto di sostegno e ricorda di aver sentito il Sindaco di Bengasi attivato per accertarsi delle condizioni dei nostri connazionali fermati in Libia), HONSELL (che svolge alcune riflessioni sui diritti umani ed evidenzia, in particolare, la loro violazione lungo la rotta balcanica), GIACOMELLI (che svolge pure lui delle riflessioni sui diritti umani e infine dichiara che voterà entrambe le mozioni) e l'assessore ROBERTI (il quale informa di aver già parlato anche con il Presidente e che la Giunta è d'accordo con quanto espresso dalle due mozioni).

A questo punto, il PRESIDENTE, valutate tutte le richieste che sono pervenute anche fuori microfono per sottoscrivere l'emendamento, dichiara che tali mozioni sono da considerarsi sottoscritte da tutti i Consiglieri.

La mozione n. 218, avente a oggetto "Per una rapida scarcerazione di Patrick Zaki nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", posta in votazione, viene approvata all'unanimità.

La mozione n. 219, avente a oggetto "Pescatori incarcerati in Libia: dal Governo un intervento risolutivo", posta in votazione, viene approvata all'unanimità.

Si passa, quindi, **al punto n. 5 dell'ordine del giorno**, che prevede:

### **Discussione sulla proposta di legge nazionale**

"Modifiche alle leggi 55/2019 e 50/2016 in tema di subappalto" **(13)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Santoro, Bolzonello, Cosolini, Iacop, Moretti, Russo)

(Relatore di maggioranza: **TOSOLINI**)

(Relatrice di minoranza: **SANTORO**)

Il PRESIDENTE dà quindi la parola al Relatore di maggioranza Tosolini per l'illustrazione del provvedimento.

Il consigliere MORETTI, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede se invece del Relatore di maggioranza, non dovesse intervenire il primo firmatario della proposta.

Il PRESIDENTE ricorda che sui provvedimenti di legge, il Regolamento prevede che siano i Relatori a intervenire per l'illustrazione.

Il Relatore di maggioranza TOSOLINI illustra la propria relazione.

La Relatrice di minoranza SANTORO illustra la propria relazione.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale, i consiglieri HONSELL, MORETUZZO, SERGO, BOLZONELLO, MORETTI e l'assessore PIZZIMENTI.

Intervengono, per le rispettive repliche e nell'ordine, la Relatrice di minoranza SANTORO e il Relatore di maggioranza TOSOLINI

L'articolo 1, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, non viene approvato.

L'articolo 2, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, non viene approvato.

Il PRESIDENTE, considerato che la legge si compone di soli due articoli, che sono stati entrambi bocciati, comunica che la proposta di legge nazionale n. 13 avente a oggetto "Modifiche alle leggi 55/2019 e 50/2016 in tema di subappalto", non viene posta in votazione.

A questo punto, vista l'ora, Il PRESIDENTE informa che le mozioni iscritte all'Ordine del giorno e non trattate, saranno discusse in una prossima seduta; comunica quindi, che il Consiglio è convocato per lunedì, 14 dicembre, alle ore 10.00 e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 188, del 25 novembre 2020, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 18.41.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE